

DIOCESI DI ACIREALE

Sintesi per la fase profetica diocesana

Breve descrizione del percorso

A novembre 2024 il Consiglio pastorale e il Consiglio presbiterale, sotto la guida del vescovo, hanno scelto quattro ambiti di riflessione: comunicazione e cultura digitale, qualità celebrativa e formazione liturgica, formazione sinodale e comunitaria, e corresponsabilità dei laici nei ministeri. Il processo di discernimento ha coinvolto anche il clero, la Consulta delle Aggregazioni ecclesiali e i partecipanti alla Scuola diocesana di corresponsabilità.

Le discussioni hanno evidenziato il desiderio di una Chiesa più comunitaria e corresponsabile, capace di valorizzare i carismi e promuovere una maggiore partecipazione dei laici. Tuttavia, è emersa la difficoltà nel proporre risposte concrete.

Scheda 3: Comunicazione sociale, cultura e strumenti digitali

Si è riconosciuta l'importanza del linguaggio nell'evangelizzazione, ponendo attenzione ai grandi temi comuni (pace, giustizia, cura del creato). È emersa la necessità di colmare il divario tra il linguaggio della fede e la vita quotidiana, con particolare attenzione ai giovani. Le risposte date si sono maggiormente concentrate sulle scelte C, D ed F.

Proposte principali

- Valorizzare le risorse esistenti: Ufficio diocesano per le comunicazioni, associazioni culturali, Museo diocesano, movimenti come MLAC e Azione Cattolica.
- Abitare lo spazio digitale: formare gli animatori della comunicazione per educare i giovani a una presenza cristiana nel digitale.
- Uso delle arti per l'evangelizzazione: catechesi attraverso musica, teatro, arti visive.

Resistenze e strategie di superamento

- Sfiducia e rigidità: superabili con apertura al cambiamento, buona comunicazione e preghiera comunitaria.
- Difficoltà tecnologiche: necessaria la formazione per l'uso degli strumenti digitali nelle parrocchie.
- Clericalismo: promuovere corresponsabilità e apertura dei sacerdoti.

Scheda 4: Qualità celebrativa, partecipazione e formazione liturgica

Si è evidenziato un calo nella partecipazione attiva alla liturgia, spesso relegata alla sola figura del sacerdote. È necessario recuperare la sacralità della domenica come giorno della comunità. Le scelte con il maggiore consenso sono state: lettera C, B, F, D.

Proposte principali

- Creazione di gruppi liturgici parrocchiali per garantire una partecipazione più ampia.
- Formazione liturgica per laici e presbiteri, includendo corsi di omiletica nei seminari.
- Celebrazioni più accessibili: preghiere spontanee, linguaggio più semplice, maggiore interazione nell'omelia.

Resistenze e strategie di superamento

- Rigidità e clericalismo: da affrontare con percorsi di formazione e condivisione.
- Disimpegno e frammentazione: percorsi esperienziali brevi per una partecipazione più coinvolgente.

Esperienza positiva

- Percorsi di catechesi attraverso l'arte per rendere più comprensibile la liturgia.

Scheda 7: Formazione sinodale, comunitaria e condivisa

Lo stile sinodale è stato riconosciuto come un valore da mantenere e diffondere, promuovendo ascolto, dialogo e corresponsabilità tra preti e laici. Le scelte con il maggiore consenso sono state le lettere A, B, F, G.

È stata suggerita un'altra *scelta possibile* che riguarda la *devozione popolare*. Sono presenti, nei nostri contesti, scenari di devozione popolare che destano alcune preoccupazioni e che sembrano distaccarsi da una religiosità fondata sulla fede; alcune feste di carattere popolare fanno leva su eventi esterni attirando grandi folle ma senza riuscire ad essere incisivi nella vita religiosa-spirituale dei fedeli. Allo stesso tempo, va riconosciuto che alcune devozioni popolari, ancora oggi, riescono ad essere strumento di evangelizzazione per gli uomini e le donne del nostro tempo. Andrebbe inserito un ripensamento della devozione popolare nel cammino sinodale italiano per poter costruire insieme, nello Spirito Santo, un nuovo spazio d'evangelizzazione che sia radicato nelle tradizioni del Popolo santo di Dio.

Proposte principali

- Formazione sinodale permanente per tutti i membri della comunità, utilizzando scuole itineranti e incontri vicariali.
- Coinvolgimento di giovani e adulti: la formazione degli adulti è prioritaria per creare nuovi formatori.
- Collaborazione con realtà sociali e culturali per creare patti educativi con scuole e associazioni.

Resistenze e strategie di superamento

- Divisione tra movimenti e parrocchie: necessaria una maggiore unità.
- Clericalismo e chiusura: superabili con formazione, dialogo e apertura alle nuove realtà familiari.

Esperienza positiva

- Scuola diocesana "Edificare Comunità Corresponsabili", che ha favorito il confronto tra preti e laici.

Scheda 11: Discernimento e corresponsabilità nei ministeri laicali

Si è ribadita l'importanza della formazione del laicato, non solo per i ministeri istituiti ma per una reale corresponsabilità nella missione ecclesiale. Le scelte ritenute maggiormente rilevanti sono le seguenti: B, C, F, G.

Proposte principali

- Favorire il coinvolgimento dei laici nella gestione delle parrocchie, riducendo l'accentramento sui sacerdoti.
- Creare percorsi di formazione itineranti per raggiungere più fedeli.
- Istituire un ministero dell'ascolto e dell'accompagnamento per malati e persone in lutto.
- Promuovere un anno pastorale per giovani, con un percorso di discernimento e formazione.

Resistenze e strategie di superamento

- Mancanza di corresponsabilità: è necessario sensibilizzare i laici a un impegno attivo.
- Clericalismo e autoreferenzialità: superabili attraverso la sinergia tra preti e laici.
- Campanilismo e competizione tra gruppi ecclesiali: promuovere collaborazione e unità.

Esperienza positiva

- Scuola diocesana "Edificare Comunità Corresponsabili", rivolta a preti e laici per riscoprire il senso della corresponsabilità ecclesiale.

Un'esperienza positiva utile anche per altre Chiese locali

SCUOLA DIOCESANA *Edificare Comunità Corresponsabili*

- Soggetti proponenti: Uffici diocesani ed Equipe diocesana del Cammino sinodale.
- Destinatari: Parroci, Vicari parrocchiali, Collaboratori ed Operatori pastorali, Componenti dei Consigli pastorali e dei Consigli degli affari economici.
- Finalità: Riscoprire la corresponsabilità ecclesiale, la cura della fede che passa attraverso le esperienze formative e l'impegno ad interpretare da credenti la vita personale ed ecclesiale, con i suoi fatti, le sue svolte, le sue responsabilità, le sue crisi, le sue evoluzioni.

- **Contenuti:** Rendere ragione della propria fede nella realtà culturale attuale - La pastorale oggi - L'attitudine a pensare e al discernimento comunitario - Scelte di corresponsabilità nella vita della Chiesa - Esperienze ecclesiale missionarie e di comunione - La qualità della relazione.
- **Sedi proposte:** Quattro sedi del territorio diocesano.
- **Metodo:** Gli incontri si tengono contemporaneamente nelle sedi proposte. Ogni incontro strutturato in due parti: Introduzione e presentazione del tema - Divisione in gruppi e conversazione spirituale.
- **Animatori:** In ogni sede c'è un coordinatore e le "levatrici sinodali", che facilitano il confronto.

Conclusioni

L'intero percorso ha evidenziato una forte volontà di rinnovamento e corresponsabilità ecclesiale, ma anche resistenze legate a rigidità, clericalismo e scarsa sinergia tra i diversi soggetti.

Le proposte più significative riguardano:

1. Uso della comunicazione e delle arti per evangelizzare, soprattutto i giovani.
2. Recupero della partecipazione liturgica, con maggiore coinvolgimento dei fedeli.
3. Formazione sinodale continua, per una Chiesa più inclusiva.
4. Maggiore corresponsabilità dei laici, anche nella gestione delle parrocchie.

L'esperienza della Scuola diocesana di corresponsabilità si è rivelata uno strumento prezioso per la crescita ecclesiale e può rappresentare un modello per altre diocesi.

Concludiamo, condividendo tre auspici se si vuole che il cammino di questi anni non sia stato vano, tre elementi decisivi che ogni componente del popolo di Dio dovrà portare a maturazione:

Guardare lontano

Parlare con franchezza

Agire con fermezza.